

“MEDITERRANEO DOWNTOWN 2018”

(Prato, 3-6 maggio)

“UN MARE DI CULTURA”

Arte, cinema, fotografia... I linguaggi che uniscono

(Venerdì 4 maggio 2018, 16.00 – 17.30 – Salone del Consiglio comunale)

Firenze, 20 aprile 2018 - Cosa si intende per arte sociale? Sarà questo al centro del panel “Un mare di cultura”, **in programma venerdì alle ore 16.00 nel salone del consiglio comunale di Prato e moderata da Stefano Pezzato del Centro per l’arte contemporanea di Prato**. Tante le definizioni e i punti di vista ma c’è un tratto che accumuna i progetti degli ospiti presenti al panel: si parla di un’arte che nasce con fini non solo estetici ma che tenta di unire luoghi, persone, percorsi e andare oltre la creazione stessa. Un’arte in questo caso che unisce le sponde e le genti mediterranee.

Tra le esperienze presenti, **il Giardino delle Esperidi, Festival ecosostenibile che si realizza nel Parco Nazionale della Sila**, che vede tra i suoi partner il Comune di Prato. Il Giardino delle Esperidi è un’esperienza che nasce per valorizzare i luoghi del Sud, al centro del Mediterraneo, come espressione di una gestione del tempo in armonia con la natura e con la comunità. Proprio al Giardino delle Esperidi, nel 2017, è stato realizzato il progetto “Bella per Forza” di **Doris Maninger**, presente anch’esso a “Mediterraneo Downtown”, che con l’utilizzo di “prodotti” iconici delle due realtà (il tessuto di Prato e la patata della Sila) ha stabilito un legame simbolico fra le due realtà.

“Bella per forza”, presentata da **Maria Faragò**, è un’opera collettiva e in divenire: una tela-arazzo fatta di pezzi di tessuto di 30x60 cm, lavorate finora da oltre 1000 persone con l’utilizzo di timbri ricavati dalle patate e successivamente cucite insieme. Partita dal **Festival Giardini delle Esperidi, in Calabria**, la tela è cresciuta attraverso numerose tappe in giro per l’Italia, occasioni nelle quali è diventata collettore di storie in forma visiva, poetica e musicale.

Arte che unisce è anche quella di cui ci parla **Giuseppe Lotti**, Dipartimento di Design dell’Università di Firenze: da anni il Dipartimento collabora con istituti d’arte e realtà simili del Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Algeria) dove gli insegnanti dell’università tengono workshop e sviluppano progetti di design che uniscono culture, tratti, storie, manualità delle due sponde, scavando nelle radici comuni e guardando al futuro. Proprio da questi workshop è nato **il bacile d’oro che costituisce il premio “Mediterraneo di Pace” che sarà consegnato nell’edizione 2018 del Festival**: un piatto decorato, realizzato a Firenze su disegno di un giovane studente di **Algeri Ayous Rakka**.

Sempre rivolto agli studenti, quello delle scuole superiori di Prato, è il progetto didattico “La forma dell’acqua” **del Comune di Prato nato dalla collaborazione tra Publiacqua, Water Right Foundation e Centro per l’Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato**. Un progetto che ha visto tre momenti distinti: due incontri in classe, uno di impronta artistica e creativa gestito da operatori del Centro Pecci, il secondo di indirizzo scientifico curato da operatori WRF, e infine la visita

finale al centro di Arte Contemporanea. L'obiettivo era quello di sensibilizzare gli alunni sulla risorsa acqua attraverso un approccio interdisciplinare che unisce arte e scienza. A parlarne **Irene Innocente (Pecci)** e **Serena Di grazia (WRF)**.

Ospiti del panel anche Tessa Moroder e Alessandra Tempesti, rispettivamente artista e curatrice artistica, entrambe pratesi. Tessa, insieme alla sorella Arianna, ha vinto nel 2017 il premio Culturability indetto dalla Fondazione Unipolis, Per il bando destinato a progetti nel settore culturale e creativo promossi da under 35 che volevano aprire un'impresa cooperativa, le sorelle Moroder hanno proposto la riqualificazione di un capannone nel cuore di Macrolotto Zero. Unendo le loro esperienze in consulenza aziendale e design del tessile hanno trasformato il capannone industriale trasformandolo in uno spazio polifunzionale dove ospitare un laboratorio tessile, un ufficio stile, un'area espositiva e una residenza per artisti e designer del tessile. Questo spazio, infatti, sarà per Prato la prima esperienza di residenza artistica dove potranno trovare un luogo di lavoro e un ambiente da cui trarre ispirazione, designer e artisti del tessile.

Debora Giorgi DIDA – Università di Firenze
Tessa Moroder, vincitrice del Premio Culturability
Alessandra Tempesti, curatrice artistica
Maria Faragò, direttrice artistica del Festival Giardini delle Esperidi
Irene Innocente, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci
Serena Di Grazia, Water Right Foundation

Modera: Stefano Pezzato, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci

Proiezione video: presentazione del Festival Giardini delle Esperidi e del progetto "Bella per forza".

*Mediterraneo Downtown è promosso da **COSPE onlus, Comune di Prato e Regione Toscana** in collaborazione con **Libera, Amnesty International e Legambiente Italia**.*

Informazioni, news, programma, protagonisti
e iscrizioni su: www.mediterraneodowntown.it.
Seguici anche su Facebook: [mediterraneodowntown](https://www.facebook.com/mediterraneodowntown)
e su Twitter con l'hashtag [#medtown](https://twitter.com/medtown)

Per info: Ufficio stampa COSPE
Pamela Cioni tel. 055 473556 - cell. 338 2540141
pamela.cioni@cospe.org | www.cospe.org